

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

CICLISMO NUOVA VITTORIA DELL'ITALIANO AL GIRO D'EUROPA

Bis di Fallarini che diventa leader

La riscossa di "Pippo,"

TRENTO, 10. — La tappa Udine-Trento è stata tutta una caccia di tempo tra Fallarini e Christian. Con una corsa coraggiosamente partita all'attacco, il piemontese è riuscito in questa terza giornata di fatica a conquistare quella maglia gialla-rossa di leader che i pronostici della vigilia gli avevano assegnato ma che le imprese del francese Riviere nella prima tappa e la marcatura dell'austriaco Christian nella seconda gli avevano in quel momento sottratti.

Christian ha dovuto cedere l'ambito distintivo per una differenza di 06", poiché è quinto col gruppo dopo 845" che Fallarini aveva battuto sulla pista di Trento il francese Wasko, seguito a qualche secondo dagli altri compagni con quali a 120 km. dal Trento aveva iniziato la fuga lunga.

La corsa si è svolta sotto la sferza del sole. Tuttavia non ha conosciuto ultimo di sosta come lo attestava la media di quasi 38 orari. Fin dall'inizio è stato un inseguirsi di allunghi e di tentativi del francese Riviere, dello jugoslavo Levacic, del ceco Dostizic e di qualche altro, tutti peraltro ritardati dall'attenta guardia degli italiani. Specialmente lo attento Fallarini dimostrava la sua decisione di non consentire scherzi di sorta.

Nei pressi di Casella (Km. 121) lo jugoslavo Levacic, il francese Wasko, i polacchi Kowalski e Czarniecki, il rumeno Vascu e Fallarini prendevano il largo, testa raggiunta dall'austriaco Maslu, invitato evidentemente quale scorta da Hunsalm, il direttore tecnico della squadra austriaca che in quel momento aveva da difendere Christian, ancora in maglia rosa-gialla, irrimediabilmente e inattuamente.

A Bassano del Grappa il vantaggio del gruppetto si aggirava su due minuti, per ridoppiarsi a Cisono, per raggiungere lo stacco successivo a Borgo Valpurga (Km. 190) con dieci minuti circa. Tutto questo sotto le sgropate furiose di Fallarini.

Dalle posizioni retrostanti, peraltro, si parlava alla riscossa e gli ultimi trenta chilometri vedevano il grosso, trascinata da Christian, guadagnare qualche frazione di tempo, ma non in modo da impedire a Fallarini di diventare il nuovo possessore della maglia rosa-gialla di leader e di sfoggiarla subito attorniato dalla ovazione della folla ed entusiasta folla di Trento.

ORDINE DI ARRIVO

1. FALLARINI (It.) che copre i 120 km. della Udine-Trento in ore 5:49:47; 2. Wasko (Fr.) 5:54:12; 3. Mascha (Aust.) 5:54:41; 4. Vasse (Rom.) 5:55:02; 5. Kowalski (Pol.) 5:55:28; 6. Levacic (Jug.) 5:57:17.

La classifica generale

1. FALLARINI (It.) 154:37; 2. Christian (Aust.) 5:27; 3. Trelois (Bel.) 5:42; 4. Van Steelsels (Bel.) 5:43; 5. Mascha (Aust.) 5:44; 6. Levacic (Jug.) 5:45; 7. Luten (Oli.) 5:47; 8. FALASCHI (It.) 5:48; 9. Zullani (Fr.) 5:49; 10. Schwaninger (Aust.) 5:50; 11. FERLINCINI (It.) 5:51; 12. TOGNACCI (It.) 5:52; 13. FIANNA (Aust.) 5:53; 14. GERVASONI (It.) 5:54; 15. FAVERO.

PUGILATO

Slasera all'«Artiglio» Puffi contro Friso

Questa sera al campo Artiglio promossa dalla S. S. Ambrosiana, si svolgerà una pugilato che potrebbe essere presto risolta ma che intanto costringe i dirigenti laziali a tenere ancora aperta la loro compagnia di acquisti e cessioni. Si tratta di nuovo del pugilato italiano. Il giocatore che fino a pochi giorni fa sembrava ben lieto di andarsene a Genova, dopo tutte le questioni da lui sollevate, ha improvvisamente dichiarato di non essere più disposto a trasferirsi nella città della Lanterna ma bensì a Torino con i genitori. Per questo il rag. Guisti, dirigente della squadra torinese si è messo in contatto con quelli laziali per definire amichevolmente e con soddisfazione di tutti la faccenda. In casa giallorossa è stato annunciato che il 3 settembre la squadra rientrerà da Montebelloni andando a terminare la sua preparazione a Frascati in attesa di incontrarsi il 9 settembre con la Juventus all'Olimpico. Non si parla più di Cardarelli e questo è un buon segno. Però si sottolinea il fatto che il bravo Amos da qualche mese si è reso latitante e non si è fatto più vedere in sede. Ora si attende con curiosità di vedere se il 19 agosto, giorno del raduno, egli si presenterà all'appello.

ANCORA GRANE IN CASA LAZIALE

Borsani non vuole trasferirsi a Genova

Accanto a Borsani in casa bianconera una questione che potrebbe essere presto risolta ma che intanto costringe i dirigenti laziali a tenere ancora aperta la loro compagnia di acquisti e cessioni. Si tratta di nuovo del pugilato italiano. Il giocatore che fino a pochi giorni fa sembrava ben lieto di andarsene a Genova, dopo tutte le questioni da lui sollevate, ha improvvisamente dichiarato di non essere più disposto a trasferirsi nella città della Lanterna ma bensì a Torino con i genitori. Per questo il rag. Guisti, dirigente della squadra torinese si è messo in contatto con quelli laziali per definire amichevolmente e con soddisfazione di tutti la faccenda. In casa giallorossa è stato annunciato che il 3 settembre la squadra rientrerà da Montebelloni andando a terminare la sua preparazione a Frascati in attesa di incontrarsi il 9 settembre con la Juventus all'Olimpico. Non si parla più di Cardarelli e questo è un buon segno. Però si sottolinea il fatto che il bravo Amos da qualche mese si è reso latitante e non si è fatto più vedere in sede. Ora si attende con curiosità di vedere se il 19 agosto, giorno del raduno, egli si presenterà all'appello.



Bertolazzo ha trovato il suo «capitano»

«Pippo» Fallarini, il bravo corridore piemontese, ha ieri conquistato di forza la sua seconda vittoria di tappa al Giro d'Europa ed a far più bello il suo successo ha anche strappato dalle spalle dell'austriaco Christian la maglia giallorossa del primato in classifica generale. Fallarini ha così pienamente riscattato la prova della prima tappa ed è tornato ad imporsi come il grande favorito della corsa. Il suo ottimo stato di forma, la volontà e la potenza nell'azione dovrebbero aver sciolto ogni dubbio in Bertolazzo: egli ha in Fallarini il più valido dei capitani, l'uomo che a buon diritto può aspirare a giungere a Charleroi vestito di giallorossa. Nella foto: l'italiano festeggiato dopo il vittorioso arrivo a Trento.

DOMANI SUL RING DI CIVITACASTELLANA (ORE 16)

Caprari affronta Nello Barbadoro per il titolo italiano dei «piuma»

L'interessante scontro fra i due «mancini» è senza pronostico

Nello Barbadoro e Sergio Caprari s'incontreranno domani sera sul ring di Civitacastellana: alta è la posta in palio, il titolo di campione d'Italia dei pesi piuma che Nello mette in gioco contro il più giovane avversario. La lotta fra i due pugili, entrambi «mancini» ed entrambi con molte chances di far valere, si prevede accesa ed il risultato incerto: se Barbadoro potrà contare sulla maggiore esperienza, sulla sua personalità di campione, Caprari ha da far valere la più giovane età (e nove anni non sono pochi davvero!) e il gran desiderio di strappare al campione lo scettro tricolore. La storia di Barbadoro pugile apre il primo capitolo di dieci anni fa: era dilettante. Si capì subito che aveva della stoffa, fu messo a confronto con uomini dal pugno efficace e Nello resistette, anzi in molte delle volte partì in contropugilato con i suoi seccchi e muniti di crocchi destri e sinistri, suoi «stous» maggiori. Ne sa qualcosa Cerantini che al Vercelli ha in mano da trentino il titolo italiano del terzo round. Il 9 ottobre del '52 Barbadoro tentò la grande

partita europea contro il francese Ray Fanechou; ma contro il fuoriclasse d'oltrealpi Nello resistette solo quattro riprese. Di lì in poi per il trentino la parabola discendente. Undici mesi dopo, infatti, Nello affrontò il giosettano Altidoro Polidori: gli andò male e perdette il titolo italiano. Barbadoro, però, è un uomo dalla scorta dura e non mollò tanto facilmente. Dopo circa un anno chiese la rivincita a Polidori, ma subì ancora una disfatta. Tornò allora in palestra, si rimise tenacemente al lavoro ed ottenne le prime soddisfazioni: Pravisani e Furesi furono le vittime del «manicino» di Trento. Dopo un anno, però, Nello, quindi, batteva con Caprari, ultimo ostacolo all'ultima conquista del titolo: all'ultimo momento, Caprari, riportò una lussazione ad una mano e Barbadoro, in quel momento, assese il tenace Barbadoro. C'era ancora un conto aperto con Polidori e il trentino voleva regolarlo ad ogni costo. Scelse così un marmitta, una di colui che l'aveva battuto due volte, e vinse per fuori combattimento!

Veniamo, ora, a Sergio Caprari. Lo abbiamo detto: Caprari doveva incontrare da tempo Barbadoro, ma non ha potuto. Domani finalmente, Nello e Sergio saranno di fronte, per un prestigio, per confortare il valore di un «vecchio» o per sancire la supremazia d'un giovane.

Il giovane, Sergio Caprari, si è cinto d'alloro in quel di Vercelli. Un biglietto da visita che per un dilettante vale qualcosa. Da professionista, ovvio dire, Caprari ha disputato meno incontri dell'avversario. Sergio debuttò fra i «pro» nel 1952 battendo il romano Piccinini. Poi s'impose all'attenzione dei tecnici battendo dopo mesi di attività agonistica il pugile romano, il romano Enrico Macale. Questa vittoria permise a Caprari di chiudere l'anno 1953 con all'attivo otto vittorie delle quali cinque prima del limite. Nel 1954 il progetto di Proietti, batteva ancora Macale ed altri tre elementi chiudendo così l'annata con altrettante vittorie fra le quali

FINALE GIALLO NELLA «QUINTA» DEL GIRO D'OLANDA

A Roosendaal vince Carlesi ma la giuria dice Verplaetse

L'italiano retrocesso per irregolarità nella volata

(Nostro servizio particolare)

ROOSENDAAL, 10. — Convinca volata sul traguardo di Roosendaal: guizza per primi la ruota del ciano Carlesi, ma la giuria gli negherà la vittoria retrocedendolo al sesto posto. Secondo la giuria l'italiano avrebbe danneggiato i belgi Verplaetse e Van Looy, i quali nell'ordine d'arrivo ufficiale occupano i primi due posti.

Con la vittoria mancata odierina Carlesi si è egualmente avvantaggiato in classifica. Il gruppo ciano retrocesso al sesto posto egli mantiene il tempo dei primi arrivati. Carlesi è il migliore degli italiani: anzi senza temi di smentita, è forse l'unico che abbia in qualche modo «tenuto» bene il combattimento imposto dalla coalizione straniera.

La vittoria negata al ragazzo italiano ha suscitato profonda amarezza nella squadra italiana. La decisione della giuria è giudicata ingiusta. Ora ci si augura che Magni, Boni, Baroni e C. si diano da fare per «vendicare» Carlesi.

Nell'ordine d'arrivo ufficiale dopo Verplaetse ed suo stesso tempo sono classificati: Van Looy, Brusman, G. Voorting, Van Strinsen e Carlesi. Al settimo posto si è classificato Vanmisten che ha battuto in solita un gruppo ciano, francese, gli olandesi Stelens, Van Der Elst, Mans. Gli altri italiani, purtroppo, hanno ancora sonnecchiato: certo è poca cosa che il nostro presentasse un tempo di 45' e 10" di più, ma pure con una gara generosa, al solo Carlesi. Avremmo potuto fare qualcosa di più di fronte ad avversari che, pur concludendo la tappa, non hanno mai risposto a grossi nomi del ciclismo nordico.

Anche la tappa di oggi è svolta in maniera rapida ed anche oggi il leader della classifica generale, quello olandese Stelens, è stato allungato dagli altri suoi partecolari, ha rintuzzato benissimo salvaguardando, anzi consolidando, il suo già invidiato primato.

H. Z. (Telefoto)

ORDINE DI ARRIVO

1) Roger Verplaetse (Bel.) in 1:00:59; 2) Van Looy (Bel.) 5:4; 3) Wim Rusman (Oli.) 5:4; 4) Gerrit Voorting (Oli.) 5:4; 5) Maes, Van Grinsen (Oli.) 5:6; 6) Vanmisten (Bel.) 4:53:37; 7) Guillaume Salens (Bel.) 5:1; 8) Van Der Elst (Bel.) 5:1; 9) Van Der Elst (Bel.) 5:1; 10) Van Der Elst (Bel.) 5:1; 11) Van Est (Oli.) 4:18 e 44"; 12) Suykerbyk (Oli.) 4:18 e 17"; 13) Bergmans (Oli.) 5:1; 14) De Vaeke (Bel.) 4:23:17; 15) Peter Verbeke (Bel.) 4:23:17; 16) (Svizzera) 5:1; 17) Roselle (Bel.) 5:1; 18) Hendrick (Bel.) 5:1; 19) Van Den Broek (Oli.) 5:1; 20) Van Looy (Oli.) 5:1.

RIAFFIORANO DI NUOVO GLI SCANDALI C.M.C.ISTICI

L'allenatore Crociani sospeso dalla Lega Due giocatori radiati e il Siena sotto accusa

Il trainer del Chinotto Neri aveva detto a Bernardini il nome di un arbitro che avrebbe diretto un incontro dei «viola» — Ritirata la tessera a Catelli e Tossio

Gli scandali calcistici non accennano a terminare. Si è appena concluso il «caso Crociani» e ancora in piedi il «caso Piacenza» e ora riaffiora la questione Siena. Come è noto alla Lega vi diretta una denuncia riguardante un presunto tentativo di corruzione nei riguardi delle due partite Bagni Lucca-Siena e Lucchese-Siena. Dopo molti mesi di paziente indagine infuocata la Lega Calcio ha reso noto il risultato della istruttoria. Nello stesso comunicato la Lega parla di conoscenza di un altro grave provvedimento preso nei confronti del noto allenatore Walter Crociani, che per tanti anni è stato alla guida del Chinotto Neri e di altre squadre romane.

Anche il «caso Crociani» fu denunciato da un tempo proprio il nostro giornale divulgò la notizia che alla Fiorentina — e precisamente a Fulvio Bernardini — un noto allenatore romano aveva detto il nome dell'arbitro che avrebbe diretto un incontro impegnativo dei «viola».

Fulvio Bernardini in quella occasione smentì decisamente ogni accusa, ma non in tal modo da fugare ogni sospetto. La cosa era tanto vera che seri la Lega, nel suo comunicato, ha reso noto il fatto addebitato ai Crociani punendolo in modo esemplare. Ecco il testo completo del comunicato:

La Lega Nazionale di IV Serie, in merito a quanto è stato comunicato in precedenza, ha deciso di sospendere il signor Walter Crociani, che per tanti anni è stato alla guida del Chinotto Neri e di altre squadre romane.

Il signor Crociani è stato sospeso per un periodo di sei mesi, a partire dal 10 agosto 1956, per aver detto il nome dell'arbitro che avrebbe diretto un incontro impegnativo dei «viola».

Il signor Crociani è stato sospeso per un periodo di sei mesi, a partire dal 10 agosto 1956, per aver detto il nome dell'arbitro che avrebbe diretto un incontro impegnativo dei «viola».



Sul difficile circuito di Durdod si disputeranno oggi le gare delle 125 e 500 eme. e del silecras del Gran Premio dell'Ulster, penultima prova del campionato mondiale motociclistico. Nella foto: Ubbiali, favorito d'obbligo per la gara delle minori ellindrate

QUESTA SERA L'ATTACCO A MOLTI PRIMATI ITALIANI

Dordoni e Pamich tenteranno il record dei 10 km. Baraldi e Lavelli quelli dei 1500 e dei 5000 metri

Questa sera a Brescia si svolgerà una interessante riunione di atletica che vedrà protagonisti tutti i migliori atleti del momento impegnati nelle prove preolimpiche. La manifestazione si svolgerà nel tardo pomeriggio ed in notturna e già è stato allestito l'impianto d'illuminazione che ha lasciato soddisfatti gli atleti. La riunione si presenta piena di prospettive dal lato tecnico, date le eccellenti condizioni di molti atleti che attendevano questa occasione per tentare di migliorare alcuni primati italiani.

Alle ore 19 infatti Pino Dordoni ed Abdon Pamich si batteranno al record dei 10 chilometri su strada mentre nelle gare della notte si tenteranno i primati dei 1500 ed 5000 metri di Dordoni, del 5000 con un buon lotto di atleti (La Vella, Perrone e Vanni), del 1000 con Meconi e dei 100 metri con Gnocchi.

Nelle gare femminili saranno in lizza la Leone, la Musso, in treppa, la Peggioni, la Bertoni e la Ricci, tutte primatiste di collettività di Sclero, e sui 100 e 200 metri non è improbabile veder cadere il record nazionale.

Le gare nazionali saranno completate da altre gare regionali che vedranno la partecipazione di atleti non invitati dalla FIDAI, e da militanti nei reparti di stanza in Lombardia non testati o classificati di III serie.

La presidenza della Federazione ha invitato per le gare nazionali i seguenti atleti: metri 100: Arca, Cobacci, Demurati, Ghiselli, Gnocchi, Molinaris; metri 400: Cagli, Cignaroli, Fantuzzi, Panceri, Paoletti (Frascati); metri 1500: Baraldi, Colva Fontanella, Scavo, Tomasi; metri 5000: Ambro, Arzu, Brusco, Fio, Gaudini, Lavelli, Perrone, Volpi; metri 100 ostacolo: Maccardi, Paoletti, Venturini; metri 400 ostacolo: Dardoni, Fantuzzi, Franzoso, Martini, Mattei (Bertolini); metri 1000: Ballotta, Chiesi, Cappellari, Scaglia; lancio del peso: Marcondelli, Meconi, Monzuzzi, Rado, Scamozzi; lancio del disco: Consolini, Giacobbe, Guidi, Lucchese, Meroni; lancio del martello: Cerretti, Chivacco, Giovannetti, Leo, Luca, Lucoli, Tadini (A.S.); marcia su pista Km 10: Dordoni, Pamich.

DOMANI SI CORRE LA COPPA SALVATORI E NINCI

Domani, organizzata con il CRAL ATAC, sul percorso: via Nomentana (Roma), Mentana, Palombara Sabazia, Marcellina, S. Polo dei Cavalieri, Fivola, Marcellina, via Palombaresse, Guidonia, S. Angelo Romano, Mentana, via Nomentana (Roma) si disputerà la VI Coppa «Salvatori e Ninci».

La gara (Km. 110) valevole quale prova di campionato provinciale e riservata a tutti gli atleti in possesso del cartellino ENAL FACE.

IL 2 settembre a Empoli il campionato esordienti

EMPOLI, 10. — Domenica 2 settembre si disputerà a Empoli il campionato esordienti italiano riservato agli esordienti. La competizione avrà il suo svolgimento a Empoli, ed il arrivo nella frazione di Pontorme. Finora hanno dato la loro adesione i comitati regionali del Piemonte, della Lombardia, dell'Emilia, della Liguria, del Lazio, della Puglia, del Veneto e della Sicilia.

IL GRAN PREMIO DI SVEZIA «ULTIMA» MONDIALE DEL CAMPIONATO FRA CASE

Ferrari e Maserati di fronte domani per il titolo mondiale delle «sport»

Le due marche hanno vinto due prove ciascuna e quella di oggi sarà la bella

Dopo il Gran Premio di Germania, penultima del campionato mondiale conduttori, la lotta fra Maserati e Ferrari si sposterà domani sul circuito di Kersjansstad dove si disputerà il Gran Premio di Svezia ultima prova del campionato mondiale delle vetture sport.

Le due Case hanno vinto due prove per ciascuna: la 12 ore di Sebring e la Mille Miglia la Ferrari e la 500 chilometri di Nuerburg e la 1000 km. di Buenos Aires la Maserati. Il Gran Premio di Svezia ha assunto quindi un ruolo di vitale importanza perché la prima vincita delle due Case che taglierà il traguardo conquisterà anche il primato mondiale.

Naturalmente la lotta si

sposta anche sul piano della rivalità fra i conduttori. La Ferrari sarà presente con 5 vetture che saranno pilotate da Fangio-Castellotti (questo ultimo appunto per un tratto dubbioso), Collins-Hawthorn, Trintignant-Hill, De Portago-Hamilton e Gendebien-Von Tripps.

La Maserati dal suo canto allineerà alla partenza Moss, Behra, Taruffi, Villaresi e Maglioli ma non ha ancora precisato come saranno composte le coppie.

Per quanto riguarda Castellotti si teme un suo «forfait» poiché il ragazzo risente ancora della colica che lo ha colpito durante il Gran Premio di Germania. In caso di defezione il suo posto sarà senz'altro preso dal francese Manon che parlarà come riserva della Ferrari.

La lotta sarà incerta e il recente Gran Premio corso al Nuerburging non ha chiarito la situazione. Infatti se la vittoria è andata a Fangio è anche vero che alle spalle della Ferrari del campione si sono piazzate tutte e 5 le Maserati partite che sono arrivate in blocco al traguardo.

Tutto dipenderà quindi da Fangio, se cioè egli sarà in grado nuovamente di battere la coalizione della casa modenese.

Nella lotta fra le due Case si inserisce poi il nuovo regolamento del doppio duello fra Fangio e Moss e Collini e Collins. Inutile stare a rammentare la rivalità esistente fra il campione del mondo ed il giovane asso inglese, e Moss anela di riportare in situazione il suo compagno prima che il Gran Premio d'Italia a Monza metta fine alla stagione 1956, almeno per quanto riguarda le corse di campionato.

Fra l'argentino e Collins c'è poi una questione di dimora così «interna». E' ormai risaputo che le corse di campionato mondiale sono ripartite dalla Casa e per essa dal capo equipage della scuderia, in tal caso l'ingegner Sculati. Secondo la Casa Fangio «deve» rivin-

NELLA RIUNIONE ATLETICA DI BRESCIA

Questa sera l'attacco a molti primati italiani

Dordoni e Pamich tenteranno il record dei 10 km. Baraldi e Lavelli quelli dei 1500 e dei 5000 metri

Questa sera a Brescia si svolgerà una interessante riunione di atletica che vedrà protagonisti tutti i migliori atleti del momento impegnati nelle prove preolimpiche. La manifestazione si svolgerà nel tardo pomeriggio ed in notturna e già è stato allestito l'impianto d'illuminazione che ha lasciato soddisfatti gli atleti. La riunione si presenta piena di prospettive dal lato tecnico, date le eccellenti condizioni di molti atleti che attendevano questa occasione per tentare di migliorare alcuni primati italiani.

Alle ore 19 infatti Pino Dordoni ed Abdon Pamich si batteranno al record dei 10 chilometri su strada mentre nelle gare della notte si tenteranno i primati dei 1500 ed 5000 metri di Dordoni, del 5000 con un buon lotto di atleti (La Vella, Perrone e Vanni), del 1000 con Meconi e dei 100 metri con Gnocchi.

Nelle gare femminili saranno in lizza la Leone, la Musso, in treppa, la Peggioni, la Bertoni e la Ricci, tutte primatiste di collettività di Sclero, e sui 100 e 200 metri non è improbabile veder cadere il record nazionale.

Le gare nazionali saranno completate da altre gare regionali che vedranno la partecipazione di atleti non invitati dalla FIDAI, e da militanti nei reparti di stanza in Lombardia non testati o classificati di III serie.

La presidenza della Federazione ha invitato per le gare nazionali i seguenti atleti: metri 100: Arca, Cobacci, Demurati, Ghiselli, Gnocchi, Molinaris; metri 400: Cagli, Cignaroli, Fantuzzi, Panceri, Paoletti (Frascati); metri 1500: Baraldi, Colva Fontanella, Scavo, Tomasi; metri 5000: Ambro, Arzu, Brusco, Fio, Gaudini, Lavelli, Perrone, Volpi; metri 100 ostacolo: Maccardi, Paoletti, Venturini; metri 400 ostacolo: Dardoni, Fantuzzi, Franzoso, Martini, Mattei (Bertolini); metri 1000: Ballotta, Chiesi, Cappellari, Scaglia; lancio del peso: Marcondelli, Meconi, Monzuzzi, Rado, Scamozzi; lancio del disco: Consolini, Giacobbe, Guidi, Lucchese, Meroni; lancio del martello: Cerretti, Chivacco, Giovannetti, Leo, Luca, Lucoli, Tadini (A.S.); marcia su pista Km 10: Dordoni, Pamich.

TOTIP

1. CORSA	1
2. CORSA	2-1
3. CORSA	2-2
4. CORSA	1-2
5. CORSA	2
6. CORSA	1-2-1
	2-1-X

DOMANI SI CORRE LA COPPA SALVATORI E NINCI

Domani, organizzata con il CRAL ATAC, sul percorso: via Nomentana (Roma), Mentana, Palombara Sabazia, Marcellina, S. Polo dei Cavalieri, Fivola, Marcellina, via Palombaresse, Guidonia, S. Angelo Romano, Mentana, via Nomentana (Roma) si disputerà la VI Coppa «Salvatori e Ninci».

La gara (Km. 110) valevole quale prova di campionato provinciale e riservata a tutti gli atleti in possesso del cartellino ENAL FACE.

IL 2 settembre a Empoli il campionato esordienti

EMPOLI, 10. — Domenica 2 settembre si disputerà a Empoli il campionato esordienti italiano riservato agli esordienti. La competizione avrà il suo svolgimento a Empoli, ed il arrivo nella frazione di Pontorme. Finora hanno dato la loro adesione i comitati regionali del Piemonte, della Lombardia, dell'Emilia, della Liguria, del Lazio, della Puglia, del Veneto e della Sicilia.

IL GRAN PREMIO DI SVEZIA «ULTIMA» MONDIALE DEL CAMPIONATO FRA CASE

Ferrari e Maserati di fronte domani per il titolo mondiale delle «sport»

Le due marche hanno vinto due prove ciascuna e quella di oggi sarà la bella

Dopo il Gran Premio di Germania, penultima del campionato mondiale conduttori, la lotta fra Maserati e Ferrari si sposterà domani sul circuito di Kersjansstad dove si disputerà il Gran Premio di Svezia ultima prova del campionato mondiale delle vetture sport.

Le due Case hanno vinto due prove per ciascuna: la 12 ore di Sebring e la Mille Miglia la Ferrari e la 500 chilometri di Nuerburg e la 1000 km. di Buenos Aires la Maserati. Il Gran Premio di Svezia ha assunto quindi un ruolo di vitale importanza perché la prima vincita delle due Case che taglierà il traguardo conquisterà anche il primato mondiale.

Naturalmente la lotta si

sposta anche sul piano della rivalità fra i conduttori. La Ferrari sarà presente con 5 vetture che saranno pilotate da Fangio-Castellotti (questo ultimo appunto per un tratto dubbioso), Collins-Hawthorn, Trintignant-Hill, De Portago-Hamilton e Gendebien-Von Tripps.

La Maserati dal suo canto allineerà alla partenza Moss, Behra, Taruffi, Villaresi e Maglioli ma non ha ancora precisato come saranno composte le coppie.

Per quanto riguarda Castellotti si teme un suo «forfait» poiché il ragazzo risente ancora della colica che lo ha colpito durante il Gran Premio di Germania. In caso di defezione il suo posto sarà senz'altro preso dal francese Manon che parlarà come riserva della Ferrari.

La lotta sarà incerta e il recente Gran Premio corso al Nuerburging non ha chiarito la situazione. Infatti se la vittoria è andata a Fangio è anche vero che alle spalle della Ferrari del campione si sono piazzate tutte e 5 le Maserati partite che sono arrivate in blocco al traguardo.

Tutto dipenderà quindi da Fangio, se cioè egli sarà in grado nuovamente di battere la coalizione della casa modenese.

Nella lotta fra le due Case si inserisce poi il nuovo regolamento del doppio duello fra Fangio e Moss e Collini e Collins. Inutile stare a rammentare la rivalità esistente fra il campione del mondo ed il giovane asso inglese, e Moss anela di riportare in situazione il suo compagno prima che il Gran Premio d'Italia a Monza metta fine alla stagione 1956, almeno per quanto riguarda le corse di campionato.

Fra l'argentino e Collins c'è poi una questione di dimora così «interna». E' ormai risaputo che le corse di campionato mondiale sono ripartite dalla Casa e per essa dal capo equipage della scuderia, in tal caso l'ingegner Sculati. Secondo la Casa Fangio «deve» rivin-

Variazioni al calendario delle gare automobilistiche

MILANO, 10. — La Federazione sportiva automobilistica italiana ha apportato le seguenti variazioni al calendario sportivo: A.C. Spoleto «Coppa società Montecarlo» dal 28 al 6 settembre; A.C. Palermo Raduno della Conca d'Oro, dal 25-14 ottobre al 28-30 settembre; A.C. Roma «Coppa» e «Premio apertura» dette gare sono state spostate al 20-21 ottobre 1956; A.C. Modena corsa in salita «Virgilio-Guglielmo» del 7 ottobre; A.C. Spoleto «Coppa società Montecarlo» dal 28 al 6 settembre; A.C. Palermo Raduno della Conca d'Oro, dal 25-14 ottobre al 28-30 settembre; A.C. Roma «Coppa» e «Premio apertura» dette gare sono state spostate al 20-21 ottobre 1956; A.C. Modena corsa in salita «Virgilio-Guglielmo» del 7 ottobre; A.C. Spoleto «Coppa società Montecarlo» dal 28 al 6 settembre; A.C. Palermo Raduno della Conca d'Oro, dal 25-14 ottobre al 28-30 settembre; A.C. Roma «Coppa» e «Premio apertura» dette gare sono state spostate al 20-21 ottobre 1956; A.C. Modena corsa in salita «Virgilio-Guglielmo» del 7 ottobre; A.C. Spoleto «Coppa società Montecarlo» dal 28 al 6 settembre; A.C. Palermo Raduno della Conca d'Oro, dal 25-14 ottobre al 28-30 settembre; A.C. Roma «Coppa» e «Premio apertura» dette gare sono state spostate al 20-21 ottobre 1956; A.C. Modena corsa in salita «Virgilio-Guglielmo» del 7 ottobre; A.C. Spoleto «Coppa società Montecarlo» dal 28 al 6 settembre; A.C. Palermo Raduno della Conca d'Oro, dal 25-14 ottobre al 28-30 settembre; A.C. Roma «Coppa» e «Premio apertura» dette gare sono state spostate al 20-21 ottobre 1956; A.C. Modena corsa in salita «Virgilio-Guglielmo» del 7 ottobre; A.C. Spoleto «Coppa società Montecarlo» dal 28 al 6 settembre; A.C. Palermo Raduno della Conca d'Oro, dal 25-14 ottobre al 28-30 settembre; A.C. Roma «Coppa» e «Premio apertura» dette gare sono state spostate al 20-21 ottobre 1956; A.C. Modena corsa in salita «Virgilio-Guglielmo» del 7 ottobre; A.C. Spoleto «Coppa società Montecarlo» dal 28 al 6 settembre; A.C. Palermo Raduno della Conca d'Oro, dal 25-14 ottobre al 28-30 settembre; A.C. Roma «Coppa» e «Premio apertura» dette gare sono state spostate al 20-21 ottobre 1956; A.C. Modena corsa in salita «Virgilio-Guglielmo» del 7 ottobre; A.C. Spoleto «Coppa società Montecarlo» dal 28 al 6 settembre; A.C. Palermo Raduno della Conca d'Oro, dal 25-14 ottobre al 28-30 settembre; A.C. Roma «Coppa» e «Premio apertura» dette gare sono state spostate al 20-21 ottobre 1956; A.C. Modena corsa in salita «Virgilio-Guglielmo» del 7 ottobre; A.C. Spoleto «Coppa società Montecarlo» dal 28 al 6 settembre; A.C. Palermo Raduno della Conca d'Oro, dal 25-14 ottobre al 28-30 settembre; A.C. Roma «Coppa» e «Premio apertura» dette gare sono state spostate al 20-21 ottobre 1956; A.C. Modena corsa in salita «Virgilio-Guglielmo» del 7 ottobre; A.C. Spoleto «Coppa società Montecarlo» dal 28 al 6 settembre; A.C. Palermo Raduno della Conca d'Oro, dal 25-14 ottobre al 28-30 settembre; A.C. Roma «Coppa» e «Premio apertura» dette gare sono state spostate al 20-21 ottobre 1956; A.C. Modena corsa in salita «Virgilio-Guglielmo» del 7 ottobre; A.C. Spoleto «Coppa società Montecarlo» dal 28 al 6 settembre; A.C. Palermo Raduno della Conca d'Oro, dal 25-14 ottobre al 28-30 settembre; A.C. Roma «Coppa» e «Premio apertura» dette gare sono state spostate al 20-21 ottobre 1956; A.C. Modena corsa in salita «Virgilio-Guglielmo» del 7 ottobre; A.C. Spoleto «Coppa società Montecarlo» dal 28 al 6 settembre; A.C. Palermo Raduno della Conca d'Oro, dal 25-14 ottobre al 28-30 settembre; A.C. Roma «Coppa» e «Premio apertura» dette gare sono state spostate al 20-21 ottobre 1956; A.C. Modena corsa in salita «Virgilio-Guglielmo» del 7 ottobre; A.C. Spoleto «Coppa società Montecarlo» dal 28 al 6 settembre; A.C. Palermo Raduno della Conca d'Oro, dal 25-14 ottobre al 28-30 settembre; A.C. Roma «Coppa» e «Premio apertura» dette gare sono state spostate al 20-21 ottobre 1956; A.C. Modena corsa in salita «Virgilio-Guglielmo» del 7 ottobre; A.C. Spoleto «Coppa società Montecarlo» dal 28 al 6 settembre; A.C. Palermo Raduno della Conca d'Oro, dal 25-14 ottobre al 28-30 settembre; A.C. Roma «Coppa» e «Premio apertura» dette gare sono state spostate al 20-21 ottobre 1956; A.C. Modena corsa in salita «Virgilio-Guglielmo» del 7 ottobre; A.C. Spoleto «Coppa società Montecarlo» dal 28 al 6 settembre; A.C. Palermo Raduno della Conca d'Oro, dal 25-14 ottobre al 28-30 settembre; A.C. Roma «Coppa» e «Premio apertura» dette gare sono state spostate al 20-21 ottobre 1956; A.C. Modena corsa in salita «Virgilio-Guglielmo» del 7 ottobre; A.C. Spoleto «Coppa società Montecarlo» dal 28 al 6 settembre; A.C. Palermo Raduno della Conca d'Oro, dal 25-14 ottobre al 28-30 settembre; A.C. Roma «Coppa» e «Premio apertura» dette gare sono state spostate